

Federazione medici sportivi: abuso di prodotti? Il problema è lo stesso

«Doping, farmaci e fretta È esasperato questo sport»

Tamburrini: preoccupa la situazione nelle palestre

Aldo Quagliari

Il risultato ad ogni costo, l'eccessivo numero di prestazioni richieste, l'accelerazione dei tempi di recupero, e, in una parola tutta la «cultura» che è alla base dello sport di oggi, questo il terreno su cui fiorisce il doping o, comunque, l'abuso di farmaci nell'agonismo e, in genere, nelle attività fisiche. È quello che in sostanza dice Pasquale Tamburrini, presidente della Federazione medici sportivi (Fmsi) nel commentare i risultati della commissione ministeriale antidoping che hanno evidenziato l'eccessivo uso di medicine in tutte le discipline e una statistica fissa di doping.

Che cosa ne pensa?

«Intanto vorrei precisare che il sondaggio della commissione sostanzialmente non aggiunge nessuna grande novità ad un fenomeno che conosciamo già. Questi controlli... sì, insomma, mi sembra siano un po' un farsi belli...».

Però si parla ancora di doping e di uso di medicinali anche in soggetti sani.

«Certo, però bisogna fare delle distinzioni, altrimenti tutto finisce nella genericità di numeri e statistiche. Una cosa è l'uso di sostanze assunte per mi-

gliorare le prestazioni, un'altra l'uso di sostanze che sono, sì proibite, ma che non alterano i risultati, anzi... Insomma, chi risulta positivo alla cannabis è colpevole e deve essere sanzionato, ma non può confondersi con chi assume una sostanza per uso dopante. È capitato, per esempio nello snowboard che sia stata ritirata una medaglia perché il vincitore è risultato positivo alla cannabis. Insomma, si era fatto uno spinello ma questa attività, per quanto fuori dalle regole, non altera la prestazione».

Tra i risultati dei controlli qual è il più preoccupante?

«Quello relativo alle palestre. Anche qui, purtroppo, c'è uso di doping, ma un doping peggiore perché non controllato e basato sul passa-parola sul sentito dire. Insomma, nelle palestre l'assunzione di sostanze proibite avviene attraverso amicizie, senza controlli, e per un scopo che è anche diverso rispetto al tradizionale uso di doping. In sostanza, si prende un medicinale perché si vuole "diventare grossi", avere muscoli gonfi».

Per quanto riguarda invece le medicine non proibite ma utilizzate in modo massiccio?

«Vale lo stesso principio del doping. È l'affannosa ricerca della presta-

zione a tutti i costi, l'eccessiva frequenza delle gare, l'esaltazione esasperata della vittoria. Lasciamo stare per una volta il ciclismo e parliamo, per esempio, del calcio. Oggi si giocano tre partite alla settimana, undici mesi all'anno, con prestazioni atletiche portate al massimo. Se una squadra non vince, l'allenatore rischia il posto, il presidente anche, si mettono in discussione i contratti pubblicitari... È troppo importante vincere e per farlo bisogna essere in perfetto condizioni i tempi di recupero per i giocatori, e se capita un infortunio si cerca di accelerare al massimo la guarigione e la convalescenza. Per recuperare le energie perse per lo sforzo fisico o per lo stress ecco allora, gli integratori, per gli infortunati gli antinfiammatori... ma la causa dell'eccessivo uso dei farmaci deve essere ricercata nel meccanismo che spinge sempre più sull'acceleratore».

Gli integratori?

«Talvolta non basta mangiare. Per recuperare in fretta si prendono allora integratori. Poi, sono pratici. Si immagina, un ciclista che si porta dietro una crostata alle mele, e una piattola di pasta? È più comoda una barretta di integratori, malto, fruttosio».

L'uso di sostanze proibite che ti-

Un recente sequestro di medicinali da parte dei Nas



po di danni può provocare a lunga scadenza?

«Gravi, ma anche qui bisogna distinguere. Parliamo di rischi. Le sostanze stimolanti, tipo le anfetamine, possono provocare dipendenza. Gli anabolizzanti invece forme tumorali. L'Epo danneggia la circolazione, ictus, infarto. Naturalmente dipende anche dalle quantità, dai tempi... Ma per fortuna oggi in Italia il sistema dei controlli comincia a funzionare. Rispetto agli altri paesi europei possiamo dire di essere all'avanguardia».

Scandalo Cofidis: «Fai una trasfusione...»

Si allarga a macchia d'olio lo scandalo doping nella squadra ciclistica francese Cofidis, esplosa una decina di giorni fa. Due corridori sono sotto torchio, Philippe Gaumont e Cedric Vasseur, in stato di fermo. Gaumont, 33 anni, fermato martedì sera, era stato tirato in ballo dall'ex compagno di squadra Robert Sassone, già finito nella rete.

Intanto, sono finiti sulla stampa alcuni stralci dei verbali delle intercettazioni telefoniche, un dialogo tra il medico della Cofidis, Boguslaw Madejak, e l'ex corridore della squadra Marek Rutkiewicz, arrestato martedì. «C'è un nuovo metodo, paghi la persona, fai una trasfusione in diretta e il gioco è fatto».

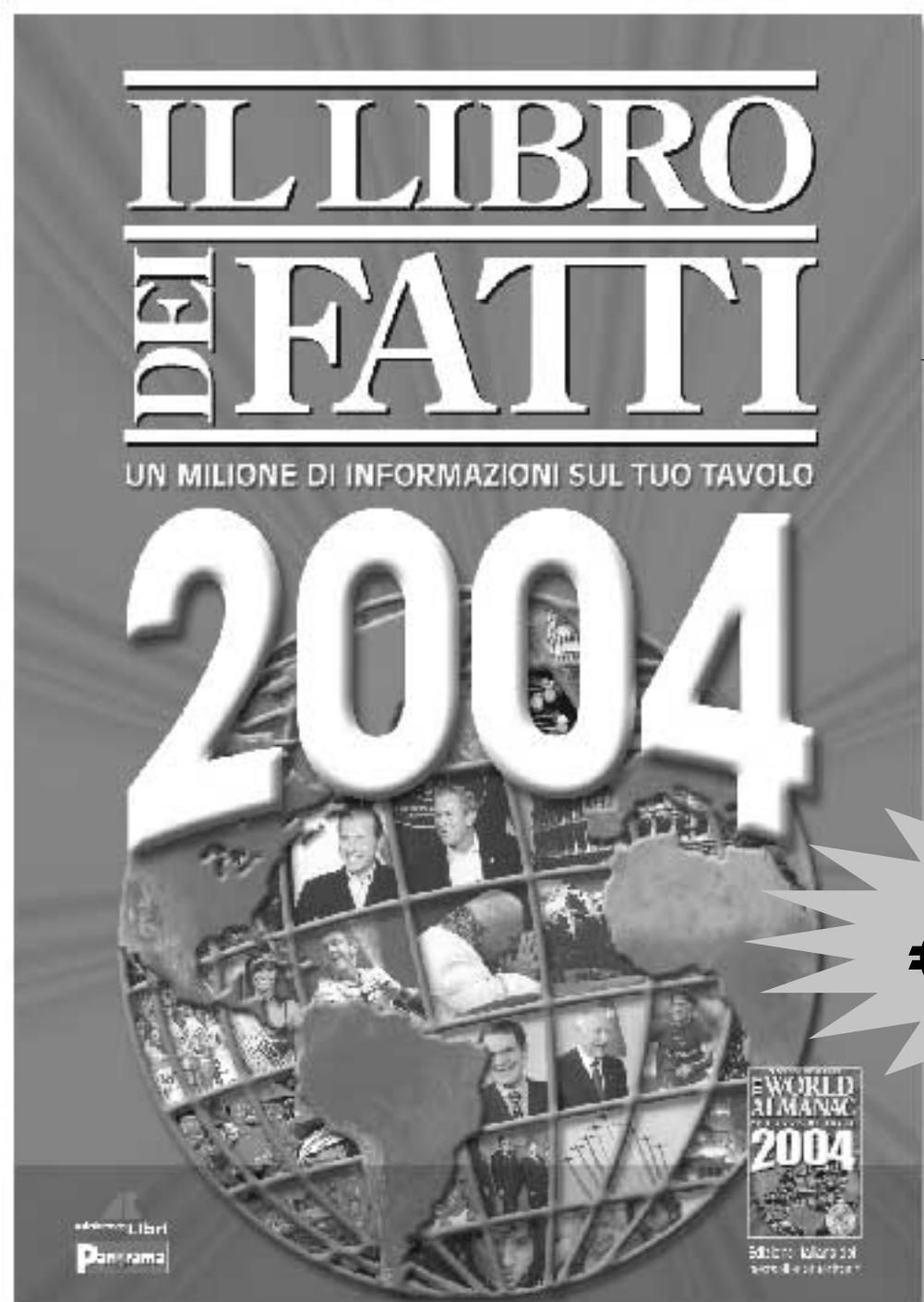
in breve

– **Sci, libera di Kitzbuehel Kjus ok, gli azzurri resistono**
Il norvegese Lasse Kjus ha vinto la discesa di cdm di Kitzbuehel, recupero di quella non disputata a Bormio, in 1.58.78 precedendo di un solo centesimo di secondo l'austriaco Stephan Eberharter. Terzo posto per l'americano Daron Rahivies in 1.58.98. Tra gli azzurri Roland Fischhaller, 12°. Alessandro Fattori 13°, Christian Ghedina 18°.

– **Tennis, Open d'Australia Italia ko, avanti solo Farina**
Male gli italiani impegnati agli Open d'Australia: solo Silvia Farina ha battuto la spagnola Virginia Ruano Pascual (5-7 6-4 6-4); ko Francesca Schiavone e Elena Camerin, e Filippo Volandri. La Schiavone è stata "surclassata" dalla russa Elena Likhovtseva (2-6 2-6), mentre di Maria Elena Camerin ha sorpreso l'arrendevolezza con Kim Clijsters (0-6 0-6). Filippo Volandri ko contro lo spagnolo Juan Carlos Ferrero (6-4 7-6 7-5).

– **Pugilato, mondiale Wbc «Derby» tra Branco e Gatti**
Domani notte sul ring del Boardwalk Hall di Atlantic City, per il Wbc dei superleggeri, ci sarà una sorta di derby d'Italia tra Gianluca Branco e Arturo Gatti, canadese di Montreal con genitori della provincia di Caserta) e Gianluca Branco. Diecimila i biglietti venduti.

LO SAI CHE...



DAL BANCO ALLA SCRIVANIA
IL LIBRO PER TUTTI

CON QUATTRO INDICI

- per argomenti
- luoghi
- nomi
- soggetti

IN EDICOLA CON PANORAMA A SOLI

€ 9,90

adnchronos Libri

Panorama